SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO

domenica 13 agosto 2000, Ss. Ponziano e Ippolito

PETTORANO SUL GIZIO

Inaugurato il parco fluviale

300 i milioni spesi per bonificare e attrezzare l'area

m.b.

PETTORANO SUL GIZIO. E' stato inaugurato ieri pomeriggio il parco fluviale di Pettorano. Tra musiche folcloristiche dell'orchestra "Abruzze me" e buffet all'aperto è stata "battezzata" quella che si annuncia come una struttura importante per Pettorano. Il Comune ha deciso di puntare sul potenziale turistico offerto dai 20 mila metri dell'area verde, attrezzata con tavoli da picnic, panchine e fontanelle. L'area, all'interno della riserva naturale del monte Genzana, è stata totalmente bonificata, grazie al contributo di 300 milioni della Provincia dell'Aquila. Prima la zona era ridotta, infatti, a una vera e propria discarica.

Nel parco fluviale ci sono anche due fabbricati, che tra breve verranno restaurati e restituiti al pubblico. Si tratta di un antico mulino ad acqua e di una ramiera, dismessi all'inizio degli anni cinquanta. Oltre all'inaugurazione del parco, il Comune ha deciso di intraprendere anche un'altra iniziativa, curata da Vincenzo Battista, che ha preso il via ieri e che si concluderà tra 10 giorni. In sostanza l'amministrazione, in collaborazione con i Centri servizi culturali di Sulmona e L'Aquila, la Comunità montana peligna e il Comune di Tornimparte, ha deciso di rifare una storica "carbonaia". La particolare produzione di carbone, che fino agli anni cinquanta era una delle principali fonti di guadagno per Pettorano, è stata allestita ieri a 200 metri dal parco. L'antica produzione artigianale, particolarmente complessa, consiste nell'accatastamento di circa 120 quintali di legna, coperti da foglie e terra, che dopo 10 giorni, per autocombustione restituiranno circa trenta quintali di carbone.